Anno VIII-N. 2669 — Trieste Martedì 30 Aprile 1889 (Edizione della sera del PICCOLO) — Anno VIII-N. 2669

DELLA SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

IL PICCOLO DELLA SERA

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione, Redazione e Tipografia: VIA NUOVA N. 21. ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino soldi 60, mattino e sera f. 1.20. — Inserzioni secondo tariffa. Pagamenti anticipati. — Telefono N. 227.

PER LA VENUTA DI RE UMBERTO a Berlino.

Berlino, 27 aprile.

Fra un mese re Umberto sarà a Berlino. Sbaglierebbe chi credesse che l'aspetto della città comincia a mutarsi in attesa dell'ospite augusto. Le vie hanno la loro economia consueta e la cambieranno poco anche il giorno dell'arrivo. La folla non vi si stiperà più di quel che non faccia in una bella domenica di estate, alla ora dell'esodo fuori porta o a quella del ritorno. Qui non sono vecchie case da abbattere, strade da allargare, facciate da pulire per la circostanza; l'amministrazione civica suol restare perfettamente «neutrale» o, ciò che fa lo stesso, inerte quando un sovrano forestiero fa visita all'imperatore, e non innoverà nulla neppure stavolta, tanto più che per rimanere nella careggiata dell'etichetta, non dovrebbe trattare da meno del re d'Italia, lo czar e l'imperatore d'Austria. E ciò sarebbe poco in armonia coi suoi sentimenti intimi e coi suoi principi di parsimonia rigida in tutte le cose superflue.

D'altra parte bisogna riconoscerlo, nè la città, nè l'occasione, né il carattere degli abitanti si prestano ad una ripetizione delle feste chiassose e variopinte di Roma e di Napoli. Berlino non ha un rudero di colonna, un frantumo di mensola che franchi la spesa d'illuminare al bengala; è una città che porta la doppia impronta del militarismo e della modernità, una città dalle vie larghe e diritte, dalle case nuove fiammanti o rintonacate di fresco tutti gli anni, che invece di un orso potrebbe avere per istemma il bastone di un caporale incrociato coll'auna di un negoziante. Il castello degli Hohenzollern è un Quirinale cui non fa riscontro alcun Vaticano; se il viaggio dell'imperatore Guglielmo fu l'affermazione solenne dell'intangibilità di Roma e dell'impotenza papale, quello di Umberto è un atto richiesto un po' dalla etichetta, un po' dall'amicizia, ma spoglio, come tale, per sé solo, di qualunque importanza politica.

O chi prenderà sul serio la stupida insinuazione che il convegno sia stato consigliato dal dispetto per la apertura della Esposizione di Parigi? Perché non attribuire a dirittura alla «congiura monarchica» anche la morte di Guglielmo I e Federico III e i viaggi del successore loro a Pietroburgo, Vienna e Roma? Insomma, gli evviva che prorompevano a Roma e Napoli al passaggio dell'imperatore di Germania volevano dire un mondo di cose, avevano una infinità di significati che sarebbe stoltezza cercare negli *hoch*, coi cui re Umberto sarà salutato a Berlino. E per questo solo fatto gli evviva sarebbero stati più rumorosi, più persistenti, più frenetici degli *hoch* anche se il sangue corresse colla medesima velocità nelle vene dei tedeschi e degli italiani, anche se le ragioni di razza e di clima consentissero una eguale espansione di gesti e di parole.

Le feste publiche si ridurranno pertanto ad una sola, alla rassegna del Corpo della guardia sul campo di Tempelhof. E vi sto garante fino d'ora che questa unica festa riescirà splendidamente, tanto più se il cielo lascierà agli uomini la cura d'inaffiare la sabbia di quella immensa landa che si stende fra la Belle-Alliance Strasse e il monumento del *Kreuzberg*. Non vi sarà chiodo d'elmo o punta di lancia sporgente fuori della linea inesorabilmente retta dei battaglioni e degli squadroni avanzanti in colonna: le conversioni si faranno come se una inflessibile spranga di ferro traversasse da una estremità all'altra le file dei fanti e dei cavalieri. L'imperatore arde dal desiderio di mostrare all'ospite anche la flotta, la sua *heipgeliebte Marine*, prima di tutto per non restare in debito di uno spettacolo militare, eppoi perchè il gusto delle cose marinaresche va in lui piuttosto crescendo che scemando.

Le male lingue parlano già della marina come della *marotte* dell'imperatore. Però la rassegna navale, quantunque probabile, non è definitivamente stabilita, e così pure il luogo in cui eventualmente si farebbe. Kiel, sede del Comando supremo, residenza del principe Enrico, sembrerebbe indicata dalla natura delle cose a teatro della rivista; ma nei Circoli militari si dice che Wilhelmshafen, la Maddalena della Germania, come Kiel ne è la Spezia, dal punto di vista strategico e fortificativo è più degna di essere vista, epperciò è probabile che Wilhelmshafen abbia, alla fine dei conti, la preferenza.

Del resto la Casa imperiale non può offrire che pranzi e concerti e qualche gita a Potsdam e nei dintorni; il soggiorno di re Umberto sarà dunque, tutto sommato, tranquillo.

Questo però è indubitato, che i berlinesi lo accoglieranno con profonda e sincera simpatia, se non con fracasso e luminarie, con simpatia schietta e profonda.

Re Umberto è conosciuto qui non solamente come l'alleato della Germania, ma eziandio come un cavaliere senza paura, come un principe buono, amante più del suo popolo che di se stesso.

Boulanger e i boulangisti.

LONDRA 29. Tutto lo stato maggiore del generale è riunito all'*Hotel Bristol*: Rochefort, Laguerre, Naquet, Dillon. Al *Caffè Royal* essi sono sorvegliati da spie francesi.

Boulanger accettò l'invito al banchetto annuale del Club della Stampa per il 1.o maggio.

Il corrispondente del *New-York Herald* gli domandò dove andrebbe se venisse espulso. Boulanger rispose: A New-York o a Sydney.

Tutti i direttori di teatro mettono uno dei palchi reali a sua disposizione.

Per evitare d'essere spiato, diede ordine al proprietario dell'*Hotel Bristol* di non alloggiare alcun francese. Intanto si occupa di cercare alloggio. Trovò già le scuderie.

Continuano innumerevoli le visite, fra cui quella di molti deputati industriali.

I congressi cattolici.

Raccogliamo dai giornali i commenti e i particolari seguenti:

MADRID 29. Il giornale *Justicia* biasima severamente il linguaggio del Congresso cattolico sulla questione romana. Dice che gli oratori furono più preoccupati della rivendicazione d'una terra che delle aspirazioni del cielo.

I giornali rilevano che i carlisti non partecipano al congresso, malgrado la lettera del Papa raccomandante l'unione dei cattolici.

ROMA 29. Il governo spagnuolo ha mandato al nostro una nota, nella quale espone le ragioni per le quali non credette opportuno di impedire il Congresso papista di Madrid. Secondo il governo spagnuolo, quel Congresso non lo interessa, come non interessa la immensa maggioranza della nazione.

PARIGI 29. La *République française* dice che la campagna del papa per il potere temporale è destinata a rimaner platonica.

* * *

Dai giornali di Vienna togliamo il seguente brano «e questo fia suggel...» con quel che segue.

«Il relatore (del congresso cattolico di Vienna) conte Leone Thun nel suo riassunto diede un quadro delle condizioni dell'Europa. Circa la questione delle scuole disse fra altro:

«Non parlo di paesi che come l'Italia, la Svizzera e la Germania, si trovano in uno stato così anormale da non meritare più il nome di stati inciviliti. (*Vivi applausi e battimani*). E' uno stato di cose d'indole manifestamente transitorii; tali cose non possono durare. E' uno stato di manifesta rivoluzione, della rivoluzione dall'alto invece che dal basso (*Brao!*) In cotesti paesi naturalmente i cattolici non possono lottare neppure per la scuola, essi non possono lottare contro niente; sono oppressi.»

UN INCIDENTE ITALO-TURCO IN AFRICA.

Si hanno da Massaua, in data 29, queste notizie ufficiali:

In seguito all'incidente avvenuto nel 1886 a Hodeida, in cui il regio agente consolare italiano signor Mazzucchelli, dietro un alterco avuto col sottocapo della dogana turca, questi lo offese e lo scacciò dall'ufficio.

Il governo italiano aveva chiesto la Porta una riparazione, consistente nella visita solenne del governatore di quel vilajet all'agente italiano.

Conseguentemente la Porta avendo annunciato al governo italiano che la visita convenuta era stata fatta, erasi ritenuta esaurita la questione,

Senonchè da notizie recenti pervenute dai luoghi stessi risulta che nessuna visita ufficiale fu fatta, essendo, pare, la Porta stata tratta in inganno dal valì di Hodeida.

Il governo italiano si credette quindi in dovere di esigere direttamente al Valì l'esecuzione di quanto era stato promesso e mandò da Massaua navi da guerra con istruzioni di impiegare la forza ove la riparazione non si ottenesse entro 48 ore.

La minaccia sortì pieno effetto; venerdì 26 a mezzogiorno il governatore di Hodeida visitò ufficialmente e solennemente l'agente italiano.

Delle navi inviate, il *Colombo* e il *Miseno* rientrarono dopo ciò a Massaua, rimanendo qualche giorno ancora a Hodeida il *Veniero*.

Milano e Natalia

VIENNA 29. Domani re Milano ritorna dalla Terrasanta a Costantinopoli: egli passerà tre giorni soli a Belgrado: poi ripartirà per Parigi. Il metropolita Teodosio, sostenuto da lui, persiste a non volersi dimettere.

(*Ag. Stefani.*)

LONDRA 29. Secondo un dispaccio da Odessa al *Daily News* i rapporti di Natalia coi reggenti sarebbero tesi.

Il *Times* dice che i panslavisti spingono Natalia a rientrare a Belgrado col metropolita Michele. Vorrebbero provocare disordini per dare un pretesto all'intervento russo. Milano torna a Belgrado per sorvegliare gli avvenimenti.

IL PRINCIPE DI GALLES in Italia.

Telegrafano da Roma alla *Venezia*:

Pare che il viaggio del principe di Galles a Roma sia ormai un fatto stabilito. Già si ventilano progetti di feste da darsi in suo onore. Si parla d'una grande rivista di terra e di una rivista navale nel golfo di Napoli.

Corre voce anzi che il principe di Galles assisterà alle manovre navali; egli stesso avrebbe sollecitato tale favore dal re d'Italia.

La conferenza per Samoa.

(*Corr. Bur.*)

BERLINO 29. La conferenza per Samoa s'è adunata oggi nel pomeriggio per la prima seduta. Sopra proposta della Germania fu deciso di mantenere il segreto sulle deliberazioni.

BERLINO 30. La *Norddeutsche* annuncia che la nomina di Erberto Bismarck a presidente della conferenza per Samoa è seguita sopra proposta del primo delegato americano.

Quali secretari fungono il console generale tedesco Arendt e il secretario dell'ambasciata inglese Bleauclerc.

Umberto e Mamiani. ROMA 29. Il re Umberto mandò 2000 lire al Comitato pel monumento a Terenzio Mamiani.

Nuove leggi. VIENNA 30. (*C. B.*) La *W. Zeitung* publica la legge 18 aprile sui provedimenti per lenire la miseria di singole popolazioni e la legge sull'esenzione dalle tasse per la soppressione dei diritti di propina in Galizia e Bucovina.

Disastro ferroviario. QUEBEC 29. (*A. S.*) Una terribile disgrazia ferroviaria é avvenuta nel Canadà presso Hamilton. Venticinque cadaveri furono estratti e numerosi feriti.

Le forze di Wissmann. ZANZIBAR 29. (*A. S.*) Una nave di Somali é arrivata oggi da Bagamoyo con 325 uomini appartenenti alle forze di Wissmann.

NOTIZIE DEL GIORNO

Temperatura. Oggi alle 12 meridiane il termometro segnava 15 gradi Reaumur.

La regina del Belgio. Alle 5 pom. d'ieri la regina del Belgio partiva da Miramar, assieme alla figlia principessa Clementina ed il seguito. La regina viaggia nel più stretto incognito sotto il nome di contessa des Ardennes. (V. telegrammi «Ultima ora»).

Telefono Trieste-Fiume. Il consiglio municipale di Fiume nella sua seduta dei 26 spirante, adottò la proposta relativa alla attivazione d'una linea telefonica tra Fiume e Trieste.

Sequestri di stampati italiani. L'i.r. Tribunale provinciale in Trieste quale giudizio di stampa deliberando su analoghe proposte dell'i. r. Procura di Stato, confermava il sequestro dei sottoindicati stampati, per gli articoli seguenti: l'articolo che principia: «Un periodo doloroso» e chiude colla firma «Guglielmo Chierl» nel supplemento mensile del *Secolo*: *Le cento città d'Italia* 25 febraio; — Lettere austriache» nell'*Osservatore cattolico* 1-2 marzo; — L'articolo che principia: «E' stato esploso» e finisce «dare le mie dimissioni» nel *Capitan Fracassa* 1. marzo; — «Api, mosconi e vespe» che principia: «Teorie di altre» e finisce: «questo fascino» nel *Corriere di Napoli* 1 e 2 marzo; — «Le tre dell'Aquila bicipite» nel periodico *L'Eco* di Verona 3 marzo; — «Pessimismi e veri amici» nell'*Unione* di Bologna marzo; — «Gli effetti della educazione ticea» nella *Lega Lombarda* 6-7 marzo; — «Racconti di quaresima» nel *Don Chisciotte* 6 marzo; — «Ricordo del l'arciduca Rodolfo» nel supplemento del *Secolo* 15 febraio; — l'articolo che principia «Un'altra versione» e termina «per meglio» nella *Venesia* 17 febraio; — l'articolo che principia: «La Lumier qui s'eteint» nell'*Illustration Journal Universel* di Parigi 16 febraio; — «Autriche Hongrie» nel *Temps* 18 febraio; e ciò perchè riscontrava gli elementi dei crimini di perturbazione alla publica tranquillità e di offese membri della famiglia imperiale. Di detti periodici ordinava quindi la distruzione degli esemplari appresi e da apprendersi.

Una barca naufragata - sei annegati. La scorsa settimana abbiamo registrato la notizia di una barca peschereccia staccatasi da Capodistria e della quale non si ebbe più notizia. Stante l'imperversare del mal tempo si temeva allora una disgrazia. Pur troppo i timori non erano mal fondati e la disgrazia avvenne e tremenda: la barca naufragò e le sei persone che v'erano dentro perirono miseramente tra le onde,

Rileviamo ora che a Capodistria s'é iniziata una colletta per venire in soccorso dei superstiti degli annegati ed a tale effetto il podestà di quella città ha publicato un commovente appello alla carità della cittadinanza. Lo stesso sig. podestà fu ieri a Trieste affine di fare le pratiche necessarie presso l'autorità politica affinchè gli sia concesso di aprire una colletta anche qui.

In Tribunale. L'agricoltore Giuseppe Flego, d'anni 21, venne condannato per crimine di publica violenza a 5 mesi di carcere.

— Angelo Svara, facchino, d'anni 31, per crimine di furto venne condannato a 18 mesi di carcere.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Pandora*, in rotta da Hongkong per Trieste, arrivava il 27 apir. a Colombo.

Per le lettrici. I cappelli attuali a cocuzzolo sì esageratamente basso, costringono le signore ad abbandonare la pettinatura alta, così graziosa e che stava tanto bene a tutte... Non c'é obligo però di mettersi i capelli addirittura per le spalle: pettinatura che, rende la donna poco distinta, salvo rare eccezioni. E' facile il fare una pettinatura adatta alle nuove forme di cappelli, senza ricorrere alle trecce cadenti, acconciatura riserbata soltanto alle giovinette.

Si riuniscono tutti i capelli al centro della testa, quindi intrecciandoli o arricciandoli (e questo modo é il più bellino), si portano fin quasi sul collo, fermandoli per mezzo di forcine di tartaruga. Sul davanti si rialzeranno un poco con un piccolo *toupet* sbuffante, ma dalle tempie i capelli devono essere molto lisci. Quelle poi che hanno la fortuna di avere una capigliatura folta ed unita potranno semplicemente dividere i capelli in due parti, e dopo averne fatti due avvolti riportarli sul centro della testa.

*** Anche le scarpe subiscono ora un cambiamento straordinario, che noi siamo ben contenti d'annunziare alle lettrici raccomandando loro di uniformarsi subito a sta variazione della moda.

Non più punta stretta, nè tacchi alla Louis XV. Le scarpe dovranno essere a punta quadrata, a pianta larga e col tacco, se non basso, per lo meno dritto e largo.

La moda che ha obligato fin qui donne e uomini a cacciare i piedi nelle scarpe a punta stretta, che addirittura li deformava, è la responsabile del modo sgraziato e brutto di camminare, che oggigiorno comunemente si vede. E non era possibile altrimenti. In quelle scarpe infelici, i piedi non hanno movimenti liberi, non molleggiano come dovrebbero, e le congiunture si trovano chiuse come in una morsa. Fortunatamente questa moda è in decadenza; ed è a sperare che le signore col gusto corretto che le distingue accetteranno sollecitamente questa rinnovazione preferibile e per la comodità e per l'igiene.

Il vulcano dell'isoletta omonima (Vulcano) — a quanto telegrafano da Messina — é in piena eruzione. La pioggia di lapilli è abbandondantissima. In taluni punti il livello del suolo sottomarino si rialzò di parecchi metri.

L'ONORE MI TIENE. 34

(Proprietà letteraria dell'edit. Dentu di Parigi)

Vaillant tornò, ed Amelia gli corse incontro.

— Nonno, nonno! E' un'infamia, un'iniquità.

— Che cosa? domandò il povero vecchio, turbato e vacillante, a quelle grida, a quel volto alterato della sua bimba.

— Ho udito tutto. Hanno mentito. Sono miserabili! Bada di non credere, sai, a credere. Via, francamente, credi che tua figliuola potrebbe amare un uomo vile?

— Calmati, mia cara; calmati te ne prego.

E la povera giovane gettandosi nelle braccia del vecchio, sfogò in quel cuore adorabile tutte le sue torture, e pianse tutte le sue lagrime.

— Sì, sì, ripeteva Vaillant cercando di consolarla, sono tutte calunnie, che non si possono credere.

E siccome ad onta delle sue parole Amelia continuava a piangere, egli riprese:

— Via, cara, calmati. Non c'è nulla di vero in quanto ci ha detto Guichard. Quel Guichard sarà geloso del marchese, perchè avrà il suo aspetto nobile ed il suo nome.

La bimba lo guardò cogli occhi pieni di lagrime.

— Quanto sei buono, e come ti voglio bene! Sì, hai ragione; e così, l'invidia perchè non può imitarlo. Povero Guichard! che male mi ha fatto! Avrei voluto parlare, difendere il marchese; ma sentivo che sarebbe stata una sconvenienza; ma non ne avevo nessun diritto.

E carezzando il vecchio, riprese:

— E' sempre così che accadono le disgrazie, nevvero? E' quando non si teme nulla, quando ci si sente più al sicuro e più felici che il dolore ci cade addosso.

— Bimba, rispose il vecchio, non voglio più che tu pensi a questo. Io non ci penso più.

— Davvero?

— Davvero.

— Me lo giuri?

— Torniamo nella tua camera a finire la nostra partita.

— Sì sì; vieni che ti vincerò.

E col cuore rasserenato, Amelia se ne andò col suo nonno.

Il colpo era stato aspro per Vaillant. Egli sapeva che Guichard non era uomo da parlar leggermente, e comprese benissimo che, nelle informazioni che gli aveva dato il banchiere, si racchiudeva un consiglio.

Guichard conosceva, per mezzo di Poirier, l'impressione che Alano aveva fatto su Amelia, e subito dopo le rivelazioni del signor di Marsac, aveva voluto informare il suo amico.

Aveva agito da amico leale, ed il buon uomo gliene era molto grato.

— Ora che sono avvertito, pensava, tocca a me di informarmi.

Ma vedendo la disperazione della figlia, il povero vecchio fremeva all'idea d'una cattiva nuova.

— Se Mauclerc è realmente come si dice, se me ne debbo persuadere con sicurezza, che fare? Come regolarmi? Amelia mi comprenderà? E sarà abbastanza forte per dimenticare l'uomo indegno del suo amore?

Ecco a che pensava Vaillant, rimasto solo, dopo la partita alle carte.

Quanto ad Amelia, il suo amore era aumentato dinanzi all'ostacolo. Alano oltraggiato, calunniato vilmente, le sembrava anche superiore. Le pareva che il suo cuore non fosse abbastanza vasto, che la sua devozione non fosse abbastanza energica, per compensare il suo idolo del male che un nemico aveva tentato di fargli.

Ella risolvette d'andare il domani alla esposizione dei fiori, senza dire al nonno il motivo che la faceva andare.

Consultare, domandare un consiglio su quanto Alano le aveva detto, le sembrava una mancanza di fiducia verso di lui, ed un sospetto aggiunto alle odiose parole che s'erano dette sul suo conto.

Fiduciosa nell'apparente sicurezza che dimostrava il suo nonno, ella non volle più si parlasse di quell'incidente.

Anzi entrambi fecero ogni sforzo per essere allegri.

Al dessert, Amelia domandò:

— Nonno che cosa vuoi fare domani?

— Quello che vorrai.

— C'è un'esposizione di fiori al palazzo dell'Industria, vuoi che ci andiamo?

— Non domando di meglio: Adoro i fiori.

— Andremo verso le tre.

— Quando vorrai.

Sebbene fingessero d'aver dimenticate le informazioni portate da Guichard, passarono una notte piena d'agitazione e d'inquietudini.

Il domani verso le tre il nonno e la ragazza si recarono in carrozza al palazzo dell'Industria.

Il tempo era splendido. Il sole gettava a profusione su Parigi i suoi raggi luminosi ed un calore, e sembrava voler farsi perdonare le nebbie ed il freddo dell'inverno. Gli alberi avevano già tutte le foglie, e tutto era verde.

Ai Campi Elisi c'erano molte carrozze e molte persone a cavallo.

Al palazzo dell'Industria, una folla.

Gli equipaggi schierati alla porta indicavano che dentro c'era una festa.

Internamente il giardino aveva un aspetto fantastico, un abbagliamento di colori.

Piante d'ogni sorta, fiori d'ogni specie, arbusti di tutti i climi, si ammucchiavano da ogni parte, formando dei cespugli brillanti, e dei contrasti curiosissimi.

Traverso quegli splendori e quei profumi, circolavano delle belle donne in gran gala.

All'entrare, Amelia si fermò estasiata; ma quell'estasi fu breve, perchè il suo amore la distrasse subito dall'ammirazione, ed ella cercò nella folla l'uomo che il suo cuore aspettava.

Era difficile di circolare liberamente, e, ad ogni istante delle masse di gente le intercettavano la vista, e le impedivano di cercare Alano.

Il vecchio camminava lento, e tratto tratto si fermava in ammirazione dinanzi ad una nuova rosa, o ad un tulipano che non conosceva ancora.

Un bel bronzo di Barye li fermò; era una lionessa che difendeva i suoi lioncini contro la voracità d'un coccodrillo. La bellezza del lavoro aveva attirato una parte del publico intorno alla statua.

Mentre, dopo aver contemplato a lungo, Vaillant, s'avviava colla sua figliola, due uomini si fecero loro incontro salutandoli.

Erano il marchese di Mauclerc e Dornans.

(*Continua*).

Una bomba innocua. L'altro ieri a Livorno, nella ricorrenza della Madonna del Soccorso, si celebrò una funzione alla quale intervenne il vescovo.

Dopo ultimata la funzione fuori della chiesa scoppiò una bomba di carta contenente polvere pirica. Molto spavento; nessun danno.

Una sentenza capitale in baldoria. La Corte criminale distrettuale alla Nuova Orleans pochi giorni sono prese una decisione su di un caso, che si presentava con circostanze veramente serie. Si trattava di certo Giorgio Dann, tradotto avanti la Corte per assassinio, e che il giurì aveva dichiarato colpevole di omicidio. Tuttavia l'avvocato del Dunn aveva domandato alla Corte di accordare al suo cliente il beneficio di un nuovo giudizio, sotto il pretesto che il giurì, mentre stava racchiuso nella sala delle deliberazioni per dare il suo verdetto, aveva passato la metá della notte a giocare alle carte.

Ammesso l'avvocato a provare quanto asseriva, questi presentò alla Corte molti testimoni, i quali dichiararono che infatti, nella notte in questione, i giurati incaricati di giudicare il Dunn, avevano giocato al *poker* sino al mattino, bevendo enormemente. Il giudice Baker, presidente della Corte, dopo aver udito queste deposizioni che gli erano parse concludenti, prese la parola in questi termini: — Dodici uomini provvisti di un litro di *whishey*, d'un mazzo di carte da giuoco e di un pugno di fagiuoli che giocavano al *poker* dalla mezzanotte sino alle 4 del mattino, mentre hanno da decidere della vita di un uomo, non possono giudicare con imparzialità il caso di un accusato. Così sino a che io presiederò questa Corte, non tollererò mai simili abitudini: in conseguenza accordo al prigioniero il beneficio di un nuovo giudizio.

Autografi preziosi. Durante una festa di beneficenza, data giorni sono a Londra, fu organizzata, a beneficio dei poveri, una vendita all'asta di diversi oggetti offerti dagli invitati alla festa.

Un inglese, che si era procurato a San Remo un certo numero di foglietti, che avevano servito all'imperatore Federico III, per comunicare, durante la sua malattia, colle persone che lo circondavano, mise in vendita questi foglietti.

All'asta si ottenne, per quattordici foglietti coperti in parte della scrittura dell'imperatore, il prezzo di 290 lire sterline.

Un aneddoto del re di Svezia. Il signor Henry T. Burdott, in un libro recente, racconta il seguente aneddoto:

Nel visitare Stoccolma l'anno scorso, noi restammo molto maravigliati della semplicitá dei palazzi reali. Un giorno recandoci a vedere una residenza di campagna del re di Svezia e passeggiando nel parco, che è sempre aperto al publico, incontrammo un signore che si fermò a parlare con noi e ci domandò se avessimo desiderio di visitare il castello. Rispondemmo di sì, ma notammo che sapendo che attualmente il palazzo era abitato dalla famiglia reale, avevamo paura di dare incomodo.

Il signore insistette, dicendoci che la famiglia reale non desiderava di meglio che mostrarsi gentile con tutti e specialmente cogli inglesi.

In conseguenza entrammo nel palazzo, che ci fu mostrato palmo a palmo da quel signore, il quale ci fece da cicerone.

Sapemmo dopo che egli non era altri che il re di Svezia in persona.

Per gli spiritisti. E' uscito a Parigi un libro di H. Lacroix da titolo *Mes expèriences avec les esprits*. E' una emanazione delle dottrine o meglio delle allucinazioni psichiche dello spiritismo americano. Ad ogni modo è un libro singolare che si raccomanda per la sua stessa eccentricità.

Forestieri che arrivano. — Hôtel de la Ville. Marchesa Prussnik con cameriera da Zara - E. Vivante, A. Weiner da Parigi - Conte Oskierka con famiglia dalla Russia - B. Schuldes da Bruna - Rodenacker con famiglia da Danzica - G. Bier da Fürth - C. F. Schaller, B. Brauner, F. Schmidt, Sig.a F. Gottlieb con figlia tutti da Vienna - M. Furkovich da Kutjevo - C. F. Gramer da Dresda - V. Senzo Brandás da Lisbona.

Hôtel Delorme. Prof. Dr. W. Exner i. r. cons. aulico, E. F. O. Beyer prof., Prof. Dr. E. Weiss e fam. dir. dell'osservatore astronomico, E. Grimmer de Adelsbach priv., G. Ostermann neg., A. Preissler neg, L. de Wessely e cons. priv., B. Oberländer neg., E Hahn neg. tutti da Vienna - M. Weiss neg. da Dombwar - G. A. Cella e cons. poss. da Udine - Comm.re Bargoni senatore da Venezia - G. Gessner i. r. ten. da Töplitz - G. Gessner priv. da Mugtitz.

Per finire. Tizio sta per ammogliarsi. Caio si presenta alla sposa.

— Mi permettete di offrirvi io pure un presente?...

— Ma sicuro!... molto più che il vostro *presente* vale assai meglio del mio *futuro*!...

Monoverbo

Ttota

Scambio di vocale

Veglia coll'A — Papa coll'O

Incastro

Poni una consonante in una pianta, avrai un uccello.

Soluzione dei giuochi precedenti:

Monoverbo: IN-A-U-DI-TA — Sciarada telegrafica: ROSA-LIA — Sciarada: RANA-TRA.

DECESSI.

Morti insinuati li 30 aprile:

A domicilio:

Azone Italia a. 2 And. Gusion 1.
Ferro Rosa a. 1 1[2 v. Capitelli 9.
Carlis Maria a. 12 1[2 v. Bosco 4.
Pecenco Angelo a. 12 Montuzza 3.
Vettori Riccardo a. 1 1[2 Boschetto 26.
Krasna Caterina a. 74 v. Romagna 20.

— *All' Ospitale Civico:* Insinuati li 29 aprile:

Novacovich Pietro a. 28, Frane Giuseppe 7, Kragl Francesca 45.

IL TEATRO E L'ARTE

*** L'altra sera al teatro Nuovo di Napoli ebbe luogo la prima rappresentazione della comedia di Salvatore Di Giacomo e Goffredo Cognetti, in dialetto napoletano; la comedia prese il titolo *O vuto*. Ebbe un grande successo; molte chiamate agli autori ed agli attori. La comedia, trasportata in dialetto, acquista maggiore colorito ed efficacia. Dopo lo spettacolo parecchi amici offrirono una cena agli autori.

*** Ieri è stata aperta a Parigi una esposizione colossale che contiene 60,000 quadri riprodotti in fotografia. Vi sono i più rimarchevoli dipinti, affreschi, sculture di tutti i principali musei e gallerie d'Europa. Il palazzo è illuminato a luce elettrica da 14,351 lampadine. Il palazzo venne costruito da Girette, l'architetto di casa Rothschild. La colossale speculazione è fatta dallo stabilimento fotografico dei signori Braun.

*** L'autore dell'*Emigrazione* e del *Mondo Nero*, prof. Luigi Grazioli, ha ultimato un nuovo drama storico: *Giordano Bruno*, in sei quadri, nei quali egli riassume la vita travagliata del filosofo nolano, attenendosi fedelmente alla storia. In questo drama, da non confondersi con altri già rappresentati, l'autore ha tentato di rendere l'uomo, l'apostolo e il martire del libero pensiero nella sua verità ed integrità, e così dalla fuga dal convento di San Domenico Maggiore in Napoli al rogo in Campo di Fiori. Tra i personaggi figurano Galeazzo Caracciolo, Enrico III di Valois, Caterina de' Medici, Andrea Morosini, il cardinale Bellarmino, l'inquisitore Sanseverino. Si tratta, a quanto sappiamo, di una fedele ed importante monografia storica in forma dramatica. Il drama verrà rappresentato nel prossimo giugno in occasione della inaugurazione del monumento del Ferrari in Roma. Auguriamo al bravo autore che il publico faccia buon viso a questo suo nuovo lavoro.

*** I giornali francesi annunziano la morte del pittore decoratore Giulio Dieterle, ufficiale della Legion d'onore, e amministratore onorario della manifattura di Beauvais.

*** Il giurì dell'esposizione annuale di belle arti di Vienna ha assegnato tre medaglie d'oro, cioè: una al pittore Andrea Achenbach per un quadro rappresentante una marina, un'altra al pittore Leopoldo Müller di Vienna per il suo *Mercato di camelli* e la terza al pittore Francesco Simm per il suo quadro *L'orgoglio della famiglia*.

*** Al Victoria-Theater di Berlino è andato in scena con gran successo l'*Excelsior* di Manzotti eseguito da 400 ballerine e ballerini. Esso era stato rappresentato colà per la prima volta nell'ottobre del 1884 e durante un anno ivi aveva riportato il più grande successo.

*** All'Eden Theatre di Bruxelles si fanno grandi preparativi per mettere in scena lo stesso *Excelsior* al quale prenderà parte la maggior parte del corpo di ballo del teatro della Monnaie. E' stato necessario ingrandire il proscenio e fornire il materiale scenico da Milano.

Nel mondo degli affari

Nostra corrispondenza da Berlino

Berlino 28 aprile.

L'attacco che la contromina incominciò al dopo Borsa di ieri non potè influire sulla tendenza che per un momento, chè vediamo oggi tutti i corsi ripresi al livello precedente.

E' certo che l'attuale momento offre alcun motivo ad una reazione, dé la liquidazione non ha minimamente strata quella abbondanza di titoli, che pessimisti volevano farci credere anzi abbiamo avuto una chiara prova che i gli impegni sono in mano del capitale della alta banca. Gli interessi di quest'ultima sono tanto strettamente collegati una disposizione favorevole delle Borse, che, come abbiamo accennato più volte certo che si farà ogni sforzo per tratte una reazione, caso mai questa venisse minacciare.

Fra le azioni di Banca erano rite in prima linea Disconto, Darmstädter e Internazionale ed i corsi subirono discreti aumenti. E' certo che nel prossimo tempo le progettate nuove emissioni e versioni richiameranno l'attenzione su co campo, dove si ebbero già successi to brillanti.

Rendite e sempre assai ferme

Sconto privato 1 5[8 p. c. G. G.

Ancora la convenzione sugli zuccheri.

(*Corr. Bur.*)

LONDRA 30. Da parte del governo furono nominati Worms e il funzionario al ministero degli esteri Kennedy membri della commissione speciale che si raduna qui domani per istudiare le proposte di leggi per l'attivazione della convenzione sugli zuccheri del 30 agosto 1888.

Zuccheri. La deputazione di Borsa reca a publica notizia che a sensi dell' art. 40 degli Usi di Piazza vennero depositati presso la locale Camera di commercio, per conto della «Erste Böhmische Zuckerraffinerie Actien-Gesellschaft» di Praga, due vasi suggellati, contenenti zucchero pesto primo centrifugo, quale tipo del prodotto della fabrica di Modran per la campagna 1889-90.

—

Mercato dei grani		BUDAPEST 30.
Frumento per primav.	da f.	6.72-6.75
„ „ mag.-giu.	„ „	6.79-6.80
„ „ autunno	„ „	7.14-7.16
Formentone mag.-giu.	„ „	4.77-4.78
Avena per primavera	„ „	5.55-5.60
Ravizzone nero ag.-sett.	„	11 3[8-11 1[2
Spirito ant. pronto	„	14 1[2-14 3[4
Formentone	„ „	4.55-4.80

Frumento mediocremente offerto, ricerche più deboli calmo però prezzi pieni e sostenuti.

Venduto 18000 cent. metr. Il resto quasi senz'affari però fermo. Tempo molto bello.

ULTIMA ORA.

(*Nostro tel. part.*)

Il matrimonio del principe di Napoli.

BERLINO 30. E' ormai sicuro il matrimonio fra la principessa Clementina del Belgio e il principe di Napoli. A questo proposito leggo nella *Germania* che il progetto di matrimonio era stato messo provvisoriamente da parte in seguito alla opposizione dei circoli cattolici, ma ora venne definitivamente concluso a Torino ove reca da Miramar la regina del Belgio con la figlia nel suo viaggio di ritorno Brusselles.

La *Germania*, registrando la notizia, se ne mostra dolorosamente sorpresa ed esclama: L'Italia sarà inghiottita dalla rivoluzione se, riconciliandosi con Dio e con la chiesa, non renderà possibile agli elementi conservatori di prendere parte alla vita politica. Prima di questa riparazione una principessa cattolica unirà la sua sorte alle sorti di casa Savoia.

I congressi cattolici.

VIENNA 30. Oggi si tennero le sedute dei singoli comitati del congresso cattolico. In seno alla sezione incaricata di studiare le questioni sociali, si discusse la questione del riposo festivo e domenicale e si decise che il riposo obligatorio venga esteso anche alle feste.

La sezione alle questioni concernenti la stampa deliberò di fondare una Associazione della Stampa cattolica sotto il patronato dell'episcopato per combattere la stampa liberale.

Si decise pure di accrescere la stampa cattolica quotidiana a Vienna e un'opportuna organizzazione d'un sistema delle rettifiche.

Nella sezione alle Associazioni sono rappresentate le società cattoliche studentesche da delegati in piena gala.

Quivi si propone la fondazione di congregazioni di Maria nelle scuole medie e la reintroduzione della messa academica nei giorni di domenica e festa.

Finalmente la sezione alle Scienze, Lettere ed Arti decise di proporre di pregare il papa che voglia creare un istituto papale per le scienze naturali.

La conferenza per Samoa.

BERLINO 30. La conferenza per Samoa fu dichiarata aperta dal conte Bismarck con un discorso in francese, senza solennità.

I delegati erano in abiti da passeggio. Le discussioni vengono tenute in lingua inglese. La prossima seduta non è fissata. Si spera universalmente che la conferenza condurrá ad una soluzione liscia e sodisfacente della controversia per Samoa.

(*Tel. del Corr. Bur*).

I congressi cattolici.

MADRID 30. Ieri al congresso cattolico assistevano 18 vescovi. Gli oratori accentuarono la necessità d'un solenne intervento in vista delle apprensioni di guerra. Unico arbitro che offra garanzie essere il papa. Questi però per essere indipendente deve possedere una sovranità temporale.

La successione in Rumenia

BUCAREST 30. Il *Moniteur* publica i documenti ufficiali relativi all' ordine della successione al trono.

Secondo il programma ufficiale del ricevimento di domani al principe, questi sarà ricevuto a Verciorova e in tutte le stazioni fino a Bucarest dalle autoritá civili e militari. A Bucarest, alla stazione sarà ricevuto dai reali, dal metropolita, dai ministri, dal presidente della Camera, dai funzionari di Corte, dello Stato e del comune. Truppe faranno spalliera lungo la via fino alla Corte. Alla sera avrà luogo una ritirata con fiaccole. Contemporanea alla Corte si raduneranno i generali e i comandanti i corpi d'esercito,

Feste americane.

NUOVA YORK 30. I festeggiamenti per commemorare la nomina di Washington alla presidenza degli Stati Uniti sono cominciati ieri. Il presidente fu ricevuto all'approdo dal governatore e dal borgomastro, che lo accompagnarono al palazzo dell'«Equitable», dove il presidente attorniato dai membri del gabinetto e dai governatori, tenne ricevimento. Un publico ricevimento ebbe poi luogo al palazzo municipale.

NUOVA YORK 30. In occasione del centenario dell'installazione del primo presidente degli Stati Uniti ieri rimasero qui chiusi i mercati di Fonds, del petrolio e del caffè e martedì e mercoledì rimarranno chiusi tutti i mercati. Inoltre martedì non saranno tenuti mercati di sorta in nessun luogo degli Stati Uniti.

Una rivista militare.

VIENNA 30. L'odierna rivista di primavera della guarnigione viennese fu passata dall' imperatore con un tempo magnifico. Dello splendido seguito dell' imperatore facevano parte gli arciduchi, il principe Leopoldo di Baviera, il duca di Cumberland, il principe Valdemaro di Danimarca, i ministri Kalnoky e Bauer, gli ambasciatori Reuss e Nigra e tutti gli addetti militari.

Dieta prussiana.

BERLINO 30. Stasera si chiude la sessione dietale.

Elezioni boeme.

PRAGA 30. Le elezioni per la Dieta provinciale avranno luogo per i comuni rurali ai 2 luglio, per le città ai 5 luglio, per la Camera di commercio ai 10 e per il gran possesso ai 15 dello stesso mese.

Movimento nel porto di Trieste

Spediti li 27 aprile per

ODESSA pir. a. u. «Venus» T. 1173 cap. C. Sbutega con d. m. pass. 15.

SANTOS pir. a. u. «Medusa» T. 1775 cap. G. Mettel con d. m.

VENEZIA pir. a. u. «Milano» Ton. 292 cap. A. Fellner con d. m.

METCOVICH pir. a. u. «Barone de Pino» T. 147 cap. F. Storff con d. m.

ANCONA pir. it. «Scilla» T. 774 cap. G. Claves con d. m pass, 1.

VENEZIA pir. it. «Tirso» T. 893 cap. G. Pizzati con d. m.

LIVERPOOL pir. ingl. «Atlas» T. 1500 cap. W. G. Rathwell con d. m. pass. 19.

LICATA pir. it. «Seybouse» T. 279 cap. G. P. Cavasso con d. m. pass. 1.

Spediti li 28 aprile per

GRAVOSA scon. a. u. «Malì S.» T. 64 cap. F. Svilocossi con d, m.

Arrivati li 29 aprile da

SMIRNE e FIUME pir. a. u. «Argo» T. 793 cap. T. Gopcevich g. 9 con d. merci racc. Lloyd a. u.

METCOVICH e TRAÙ pir. a. u. «Issa» T. 163 cap. S. Buttoraz g. 4 con d. m. pass. 20 racc. frat. Rismondo.

DALMAZIA e POLA pir. a. u. «Arc. Carlotta» T. 515 cap. R. Mayer ore 49 con d. m. pass. 39.

BARI e RAGUSA pir. a. u. «Dubrovnik» T. 139 cap. B. Podich g. 3 con d. m. racc. S. Cossovich.

Arrivati li 30 aprile da

MALTA e CATANIA pir. ingl. «L'Isle Adam» T. 539 cap. G. Iguanez g. 5 con d. m. racc. U. Clescovich.

Telegrammi di Borsa.

Vienna. 30. Aprile. (ore 2.30 pom). Az. Credit 299.25 Viglietti 1860 144.75 Viglietti 1864 180.75, Rendita austr. in carta 85.60 Ferrate dello Stato 244.—. Ferrate Settentrionali —.— Napoleoni 9.47.— Azioni Credit ung. 308.75 Lloyd au. 400. Banca anglo austr. 125.— Lombarde 105.— Union Bank 230.—. Länderbank 238.—, Prest. com. viennese 147.50 Rend. austr. oro 110.75 Rend. ung. oro 4%, 102.80 Rend. ung. carta 5%, 96,85. Az. Ferr. Carlo Lodovico —.— Azioni Tabacchi 115,50 fiacca.

Vienna 30, (Corso Eff. e Cambi) Rend. in carta 85.65 Rend. in arg. 86.—, Rendita in oro 110.75 Rend. di Marzo 100.80, Azioni della Banca Nazionale 895 Azioni dello Stab. di Credito 299,25 Londra 119.40 Da 20 franchi 9.47. Zecchini 5.63, 100 marche Imperiali 58 30.— 100 lire ital. 47.30.—

Berlino. 30. Az. Credit 161.—. un po' ferma

Francoforte. 30. Az. Credit 256,87 Ferr. au.franc. 210.12 Lombarde 88 1[2 un po' ferma.

Listino ufficiale della Borsa di Trieste

	Sconto	Prezzi fatti		Corsi di chiusura: cor. med.	Den.	Lett.
Francia	3	47.95	47.15	47.95	47.15	47.80
Germania	3	58.50	59.20	58.85	58.20	58.40
Italia	5%	47.90	46.95	47.15	47.55	47.25
Lond. br.	3	—.—	—.—	—.—	119.30	119.50
Londra l.	3	119.50	119.25	119.35	119.25	119.50
Olanda		—.—	—.—	—.—	—.—	—.—
Napoleoni		9.47½	9.43	9.45½	9.46—	9.46—
Nap. p. p.		—.—	—.—	—.—	—.—	—.—
B. N. ger.		—.—	—.—	—.—	58.20	58.40
B. N. ital.		—.—	—.—	—.—	47.15	47.30
Rend. car.	5%	—.—	—.—	—.—	85.50	85.75
Rend. Arg.		—.—	—.—	—.—	—.—	—.—
Rend. a. o.	5%	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—
B. a. Oro		—.—	—.—	—.—	—.—	—.—
B. Ital.		—.—	—.—	—.—	—.—	—.—

Corsi di liquidazione:

Francia 47,30 Germania 59.40 Italia 47.30, Londra br. 119.75 Londra lunga 119.75 Napoleoni 9.48. Banc. germ. 58.40, B. N. Italiane 47.30 Rendita in carta 85.30 R. in argento 85.50 Rend. Aust. oro 111.—. id. ung. oro 103.20 id. id. carta 96,60, Az.della Banca Union —.— Az. dello Stab, di Credito 299.— Rend. Ital. 95.75

Borsa di Trieste del 30. Borsa frazione meno ferma di iersera, Lotti in piccola reazione. Chiusa alle 11 ore 300 1[2, 85.37, 96.95, 103 05. Poi apertura sostenuta 300.25, Rendita in aumento 85. 70, 97.20 e 103.10, indi nuovamente più debole Valuta fiacchissima, Lotti anche deboli, Italiana maggio 95.75 lett.

Chiusa più debole 299.65, 102.85, 96.90, 85.67 su Berlino, in seguito, dicesi, ad un articolo dello «Standard».

Tip. del „Piccolo", dir. Giov. Werk
Editore e redatt. resp. A. Rosso

Da vendere a modico prezzo una macchina litografica quasi nuova, da insinuarsi a bordo del austro-ungarico «Perseveranza», stazionato in Canale, dirimpetto la pesa Birti.

RESTAURANT
„Al Boschetto"
DOMANI 1. MAGGIO
DUE GRANDI CONCERTI
sostenuti dalla
BANDA MILITARE
il primo alle 5 ant. il secondo alle ...
Birra eccellente, ottima cucina
dev.o L. KOLL...

LA FABBRICA MACCHINE
E
FONDERIA
DI
AUGUST BRUNNER
eseguisce tutti i lavori di ...mo. Molini per gomma e ...ri. Riparazione Motori ...
(Telefono N. 291)
Per l'interno franco di ...
XXXXXXXXXXXX

FRANCESCO BISSALDI
Magazzino di Carbone
sito in via dell'Olmo N. 1753
— costo per ogni quintale
Prima Qualità Carbone di Faggio ...
„ „ Carbonina . . .
„ „ Koke . . .
Carbone foss. Trifail senza odore ...
Vendita Legna
all'ingrosso ed al minuto
XXXXXXXXXXXX

Arrivi e partenze del ...

Stazione della Meridionale.

PARTENZE DA TRIESTE

7.— ant. cel. p. Vienna cong. p. Fiume
8.15 „ cel. p. Nabresina, Venezia ...
9.— „ omn. p. Nabresina, Udine, Venezia
9.55 „ post. p. Vienna, cong. p. Fiume
4.40 pom. omn. p. Nabresina, Udine, ...
6.20 „ post. p. Vienna, cong. p. Fiume
8.— „ corriere p. Vienna cong. p. Fiume
8.15 „ misto fino a Mürzzuschlag.
9.— „ misto p. Nabresina, Udine, ...

ARRIVI A TRIESTE

6.30 ant. misto da Mürzzuschlag ...
7.37 „ misto da Milano, Udine, ...
9.28 „ corr. da Vienna.
10.30 „ post. da Vienna cong. da Fiume
11.18 „ omn. da Roma, Venezia, ...
6.17 pom. post. da Vienna,
7.32 „ omn. da Cormons, Nabresina
9.24 „ cel. da Milano, Venezia, Udine
9.55 „ cel. da Vienna cong. da Fiume

Stazione di sant'Andrea

PARTENZE DA TRIESTE

7.— ant. p. Vienna, Villacco, Klagenfurt
8.05 „ p. Erpelle, Rovigno, Pola.
10.35 „ p. Vienna, Villacco, Klagenfurt Salisburgo, Praga. Egr
3.— pom. *soltanto nei giorni festivi* fino Divaccia.
5.— „ p. Erpelle, Rovigno, Pola, ...
8.10 „ p Vienna, Villacco, Klagenfurt Salisburgo.

ARRIVI A TRIESTE

9.— ant. da Erpelle, Rovigno, Pola
10.06 „ da Vienna.
6.55 pom. da Erpelle, Rovigno, Pola,
10.05 „ da Erpelle, Rovigno, Pola Praga.

Partenze dei piroscafi

POLA alle 6.30 ant. d'ogni giorno: Pirano, Umago, Cittanova, Parenzo, Rovigno Fasana Dalla riva della Sanità. (Navigazione a vapore Istriana Uffício: via Mercato vecchio ingresso Riva Mandracchio.

POLA alle 6.15 ant. d'ogni giorno: Pirano, Umago, Cittanova, Parenzo, Fasana. event. Salvore e Orsera. Dalla Sanità, Navigazione a vapore Istria-Trieste ficio: via Mercato vecchio 2).

CAPODISTRIA 9 antimeridiane 5 pom. nei giorni festivi alle 9 ant. 6 pom.

PIRANO ogni giorno alle 3 pom. ... mente le domeniche e feste) toccando ... riva della Sanità.

MUGGIA alle 12 ant., 3 pom., nei festivi alle 12 ant. 3 e 6.15 pom.

PARENZO alle 10 1[2 ant. d'ogni Giovedì e Sabato.

Parenzo-Rovigno alle 6 ant. d'ogni ... nisa, Mercoledì e Venerdì.

OOOOOOOOOOOO
ESCOMPTE
TRE PEZZI SOLDI
Contratti d'affittanza
Quietanze, Cartelli: D'affittare quartieri, magazzini, fondi ecc. ecc.
vendesi a prezzi miti presso la
Tipografia del „Piccolo"
21 VIA NUOVA
OOOOOOOOOOOO